

Oltre mille i morti L'allarme dell'Oms

Pechino licenzia due responsabili dell'Hubei. Il virus ha un nome: Covid-19
L'Organizzazione mondiale sulla sanità: «Minaccia peggiore del terrorismo»

di **Eloisa Gallinaro**

ROMA

Una minaccia peggiore del terrorismo. Nel giorno in cui il numero dei morti oltrepassa la soglia psicologica di 1.000 unità, l'Oms alza il livello di allarme per il Covid-19 - sigla che sintetizza corona, virus e disease (malattia) - e avverte che il «tempismo è essenziale» poiché ora ci sono una «finestra di opportunità» e una «possibilità realistica» per fermare l'epidemia. Da Ginevra, dove sono arrivati 400 scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla malattia, il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus non ha usato giri di parole: «Un virus può creare più sconvolgimenti politici, economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico. Il mondo si deve svegliare e considerare questo virus come il nemico numero uno». Per affinare le sinergie con i ricercatori cinesi, l'Organizzazione mondiale della Sanità

ha inviato oggi in Cina la prima delegazione internazionale di esperti guidata da Bruce Aylward, epidemiologo canadese «veterano di emergenze». Pechino, intanto, non trascura le misure politicamente simboliche. Sono state infatti silarate figure di primo piano della regione dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza: il segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vice direttore della Croce Rossa locale. E mentre si aspetta il vaccino, che sempre secondo l'Oms «potrebbe essere pronto in 18 mesi», il totale dei contagiati è salito a 43.144, quello delle vittime a 1.018. In crescita anche il numero dei decessi in una sola giornata: il record per ora si è toccato ieri con 108 morti. A Weizhou, la città orientale cinese che è la seconda area più colpita dall'epidemia dopo Wuhan, sono stati regi-

strati 474 nuovi casi confermati di contagio e 5.304 persone si trovano attualmente sotto osservazione medica, mentre un totale di 106 persone sono state dichiarate guarite. Si è inoltre registrato il primo caso in California, che porta a 13 il numero degli ammalati negli Usa, e altri 2 casi in Vietnam, compresa una bimba di tre mesi. Ma la diffusione al resto del mondo in generale è ben controllata, in particolare in Europa, dove la «cintura di sicurezza sta funzionando adeguatamente», secondo un'analisi della Fondazione Gimbe che rileva come per ogni 1.000 casi confermati in Cina si conta un solo caso in Europa. A dare un'idea del tasso di mortalità del Covid-19, e almeno parzialmente a rassicurare, è intervenuto anche Luigi Ventura, professore ordinario di Economia Politica dell'Università La Sapienza di Roma. «Se lo zoom si fa su Wuhan e

la provincia di Hubei, epicentro dell'epidemia, - afferma - la percentuale è del 3%. Se invece si guarda al resto della Cina la percentuale scende al 4 per mille. Numero uguale per il resto del mondo». Intanto anche il Giappone rafforza le misure di protezione: da questa settimana saranno cancellati i voli diretti con Shanghai e altre città cinesi da 13 aeroporti regionali, portando a 680 i voli settimanali che collegano il Paese del Sol Levante con la Cina contro i circa 1.400 voli precedenti allo scoppio dell'epidemia. E salgono le preoccupazioni per i riflessi dell'emergenza coronavirus dall'economia cinese all'economia globale. Secondo il presidente della Fed, Jerome Powell, è presto per quantificarne l'impatto ma, avverte, «stiamo monitorando da vicino gli sviluppi della situazione» e «ci aspettiamo che la Cina prenda delle misure per sostenere la sua economia»

LA NAVE

Diamond, i marinai: «Fateci scendere»

«Presto ci infetteremo tutti, abbiamo paura, fateci sbarcare». È la richiesta d'aiuto lanciata dai membri indiani dell'equipaggio della nave da crociera Diamond Princess, in quarantena da giorni nella baia di Yokohama - con 35 italiani a bordo, di cui 25 parte dell'equipaggio, compreso il comandante Gennaro Arma -, diventata simbolo della paralisi e dell'incertezza causata dalla diffusione del virus. Un appello accorato che è stato rilanciato dai media internazionali. Uno di loro, Binay Kumar Sarkar, ha descritto la paura ormai diffusa: i test, ha raccontato al Business Insider, vengono fatti solo alle persone con oltre 37,5 di febbre. «Andrebbero fatti a tutti, consentendo lo sbarco a coloro che risultano negativi».

TEDROS GHEBREYESUS

Il mondo si deve svegliare e iniziare a considerare questo virus, che crea sconvolgimenti politici e sociali, come il nemico numero uno

FONDAZIONE GIMBE

In Europa la cintura di sicurezza sta funzionando adeguatamente. Ogni 1.000 casi in Cina, ce n'è uno europeo



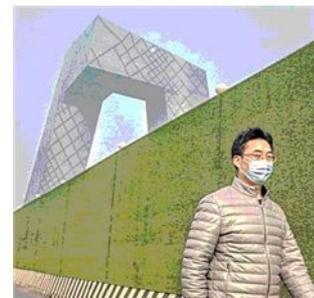
Peso: 53%

LA CURIOSITÀ

Resiste il mercato delle gite scolastiche

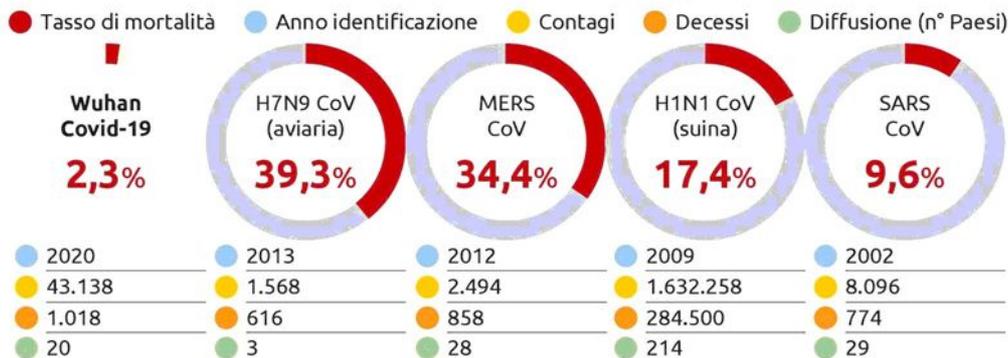
Il coronavirus, almeno per ora, non ha messo in ginocchio il mercato delle gite scolastiche che prenderanno il via dalle prossime settimane. «Non ci risultano cancellazioni di gite scolastiche già prenotate», assicura all'ANSA Cinzia Renzi, presidente Assoviaggi-Confesercenti Roma e Lazio e nel direttivo nazionale di Assoviaggi, che aggiunge: «Secondo gli standard degli scorsi anni registriamo, in Italia ed in particolare a Roma, uno standby a macchia di leopardo. Ovvero: chi non ha prenotato sta aspettando per fare le prenotazioni, ma comunque siamo fiduciosi che i

viaggi ci saranno. Anche perché non c'è motivo di allerta sulle destinazioni che sono Italia o in UE». Soddisfatti per la mancanza di cancellazioni è l'Associazione presidi di Roma e Lazio, guidata da Mario Rusconi. «È positivo - dice il dirigente scolastico - che non risultino cancellazioni nei viaggi di istruzione. È il segno che l'allarme Coronavirus non si è trasformato in allarmismo. Rinunciare ad un viaggio di istruzione, oltre ad un danno economico, comporta anche un danno conoscitivo e didattico. La scuola, poi, è abbastanza allenata su questo tipo di emergenze».



Peso: 53%

Diffusione e tasso di mortalità degli ultimi virus



I passi della ricerca medico-scientifica

FINE GENNAIO



Team di ricercatori australiani ha isolato il virus e ne ha composto due complete sequenze

2 FEBBRAIO



I virologi dell'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani hanno isolato il virus responsabile dell'infezione

IERI

Anthony Fauci, direttore dell'istituto Usa per lo studio delle malattie infettive Niaid (National Institute of Allergy and Infectious Diseases)
"Due o tre mesi per il primo test del vaccino condotto su un piccolo numero di persone per verificarne la sicurezza"

Fonte: World Health Organization

ANSA



Peso: 53%